



# ***Il Benessere Equo e Sostenibile (BES): un'introduzione***

**Morrone Adolfo**

Ricercatore, già componente della Consulta Cnel/ISTAT sugli indicatori di benessere equo e sostenibile

*Roma, 21 marzo 2019*

*Il CNEL e il benessere equo e sostenibile*

---

# Percorso

- **Andare oltre il Pil** – necessità di superare l'ottica prettamente economica per lo sviluppo
- **Misurare ciò che possiamo chiamare benessere:** Benessere, qualità della vita, felicità? Come definirlo?
- **Costruire indicatori sociali** (oltre che economici) che possano descrivere un fenomeno così complesso e composito come il benessere

## Dichiarazione di Istanbul, 2007

- Produrre iniziative per misurare il progresso delle società per mezzo d'indici statistici (alcune sono già state lanciate in diversi paesi)
- Promuovere un consenso emergente sul bisogno di impegnarsi a misurare il progresso delle società in tutti i paesi, andando oltre le misure economiche convenzionali come il PIL
- È necessario promuovere un susseguirsi di processi decisionali presi a tutti i livelli per aumentare il benessere delle società
- È necessaria una politica trasparente e responsabile per il benessere generale

## Esperienze internazionali

Sono state intraprese varie importanti iniziative a livello internazionale:

- l'iniziativa dell'OCSE con il lancio del Global Project (2007);
- l'iniziativa del Presidente francese Sarkozy, con la Commissione sul "Measurement of Economic Performance and Social Progress" (2009);
- la Commissione europea con "GDP and beyond" (agosto 2009);
- il rapporto su "Monitoring economic performance, quality of life and sustainability" richiesto dal Consiglio dei ministri franco-tedesco (2010);
- le iniziative della inglese New Economic Foundation a supporto della iniziativa del governo inglese (novembre 2010).
- nelle Nazioni Unite il dibattito sullo sviluppo è ripreso con la discussione per la revisione dell'Human Development Index (presente dal 1990)
- Il Better Life Index dell'OCSE
- I Quality of life indicators di Eurostat

# Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi

Il Rapporto finale della “Commissione sulla misurazione della performance economica e del progresso sociale” promossa dal governo francese, la cosiddetta commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi, propone uno *“spostamento dell’enfasi dalla misurazione della produzione economica alla misurazione del benessere delle persone”* attraverso 12 *raccomandazioni* che suggeriscono di

- valutare la performance economica guardando al reddito e ai consumi piuttosto che alla produzione,
- approfondire gli elementi distributivi - ossia non solo quanto siamo ricchi ma quanto equamente è distribuita la ricchezza,
- concentrare l’attenzione sulla condizione delle famiglie.

La Commissione raccomanda di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale che tenga conto anche degli aspetti soggettivi dei cittadini.

Raccomanda, inoltre di considerare indicatori di sostenibilità, non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

## Bes – Benessere equo e sostenibile

**In questo contesto, nel 2010, l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il CNEL per la misurazione in Italia del Benessere Equo e Sostenibile**

**Benessere:** analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

**Equo:** attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.

**Sostenibile:** garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

## Perché equo? Un esempio

- Senza salute non c'è benessere umano. Ma cosa sta succedendo nel nostro Paese? La speranza di vita della popolazione non è mai stata così alta. L'indicatore ci dice che quindi tutto va bene?
- I dati sulle condizioni di salute e mortalità rilevano la presenza di ineguaglianze rispetto alle condizioni di salute
- Se l'indicatore generale della salute migliorasse e, allo stesso tempo, aumentasse l'ineguaglianza tra gruppi sociali noi non potremmo dare una valutazione positiva del Benessere. Solamente con una riduzione delle disuguaglianze sarebbe possibile parlare di miglioramento del livello di Benessere.
- **Ciò accresce la complessità della misurazione, e non soltanto per la Salute ma per tutti i domini considerati.**

# Equità e benessere

La perfetta uguaglianza tra gli individui non è realisticamente raggiungibile e neppure desiderabile, tuttavia:

1. Le persone valutano la propria condizione attraverso il confronto con gli altri.
2. Nei paesi OCSE la maggioranza dei cittadini ritiene le disuguaglianze di reddito «troppo elevate».
3. La riduzione delle disuguaglianze appare strumentale al raggiungimento di altri obiettivi (*governance*, salute, educazione, sicurezza).
4. Le disuguaglianze nella distribuzione di asset fondamentali (ricchezza, competenza, relazionale, infrastrutturale) ha ricadute importanti in termini di vulnerabilità di famiglie e individui e quindi in termini di sostenibilità dei livelli attuali di benessere

## Perché sostenibile

- Non va misurato solo il Benessere, ma anche la sua Sostenibilità.
- Perseguire uno sviluppo sostenibile implica che la generazione attuale soddisfa i suoi bisogni senza compromettere la possibilità di fare lo stesso alla generazione futura
- Ciò implica che le generazioni future abbiano sufficienti “capitali” per perseguire i propri obiettivi di benessere.
- Considerato che è il “capitale” (naturale, fisico, umano, sociale) che ogni generazione lascia alla futura generazione a determinare le condizioni di partenza di quest’ultima, la Sostenibilità implica un “non-deprezzamento” del capitale disponibile.

## BES: il percorso

L'obiettivo è stato quello di misurare il “Benessere Equo e Sostenibile” (BES) analizzando livelli, tendenze temporali e distribuzioni delle diverse componenti del BES, così da identificare punti di forza e di debolezza, differenze di genere, nonché particolari squilibri territoriali o gruppi sociali avvantaggiati/svantaggiati, anche in una prospettiva intergenerazionale (sostenibilità).

Il BES è il risultato di un ***percorso partecipato*** con associazioni di categoria, sindacati, rappresentanti del terzo settore, esperti, ecc. Sono state attivate consultazioni online, blog, incontri territoriali e sono state utilizzate le indagini della statistica ufficiale.

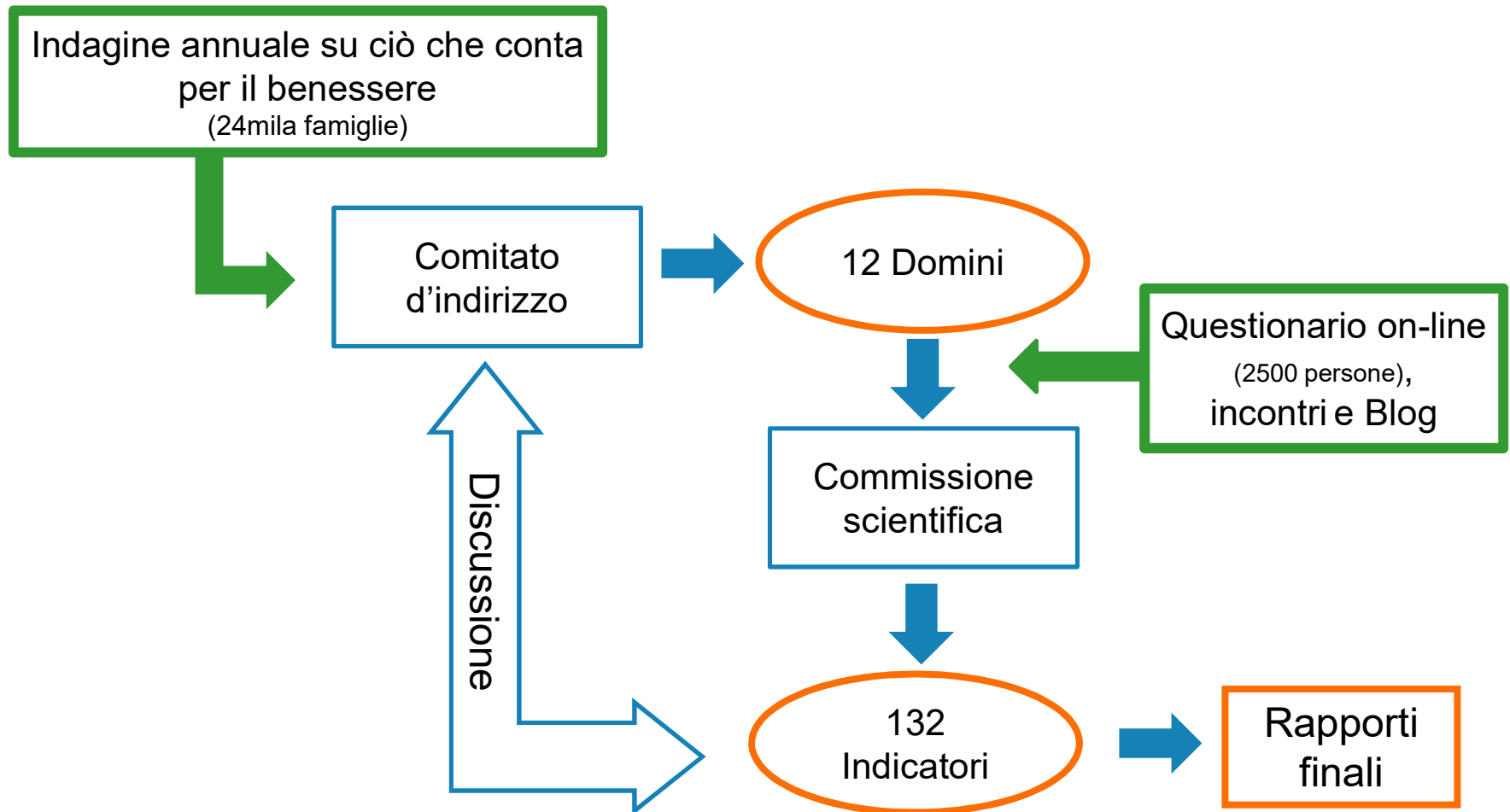
Per raggiungere questo risultato sono stati coinvolti non solo alcuni tra i maggiori esperti dei diversi aspetti che contribuiscono al benessere (salute, ambiente, lavoro, condizioni economiche, ecc.), ma anche la società italiana, attraverso spazi di confronto cui hanno partecipato migliaia di cittadini e incontri con le istituzioni, le parti sociali, il mondo dell'associazionismo.

# BES: gli strumenti

Produrre una serie di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia attraverso:

- a) Comitato d'indirizzo che ha elaborato una definizione condivisa di progresso attraverso 12 domini;
- b) Commissione scientifica che ha selezionato gli indicatori per ogni dominio (132 indicatori in totale);
- c) Consultazione pubblica
  - ❖ Indagine Multiscopo – l'importanza dei domini del benessere
  - ❖ Questionario on-line
  - ❖ Blog
  - ❖ Incontri regionali

# BES: gli strumenti



# BES: Questionario on-line e Blog

- **Importanza di misurare il benessere**
- **Valutazione delle 12 dimensioni**
- **Specificità italiane**
- **Utilizzo finale dello strumento**



- **Discussione più approfondita sugli aspetti rilevanti del problema.**
- **Trasmissione di documenti utili al dibattito.**
- **È possibile inviare un post a [benessere@istat.it](mailto:benessere@istat.it)**

# BES: Questionario on-line e Blog

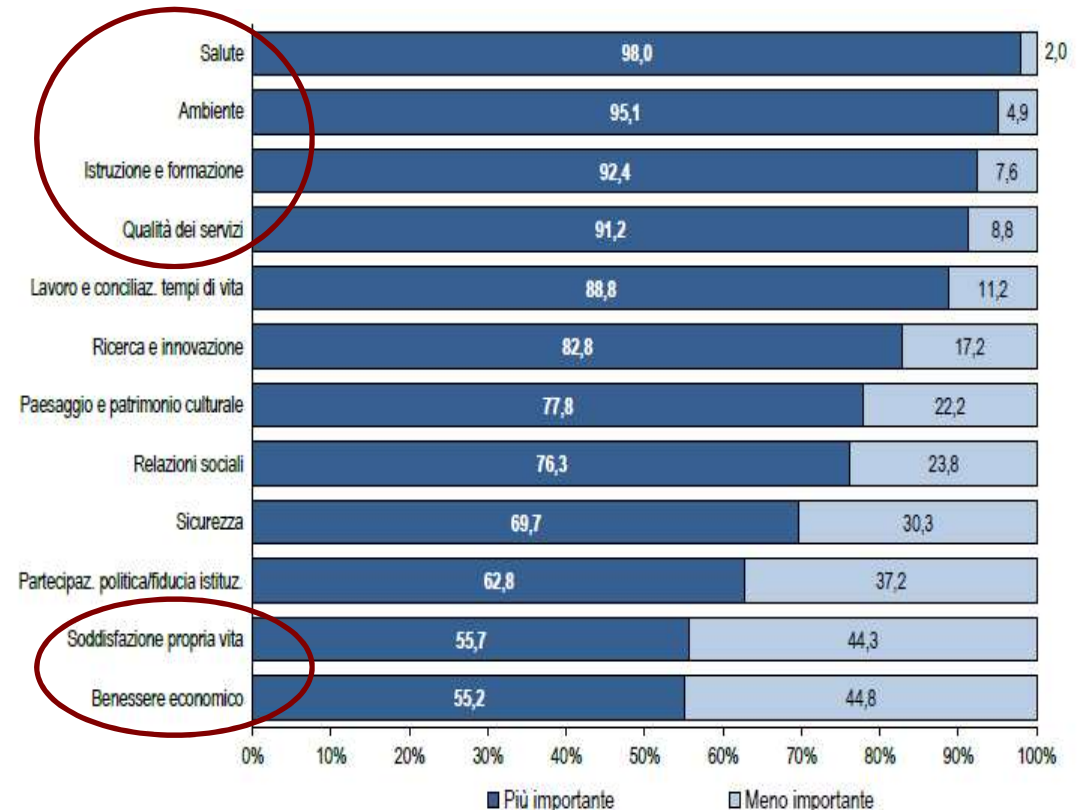
I giudizi sono stati espressi in modo omogeneo dagli intervistati con pochissime differenze di genere, generazione e territorio.

I cittadini pongono particolare enfasi su:

- Patrimonio storico-artistico
- Qualità del cibo
- Qualità delle relazioni sociali
- Sistema di welfare universale

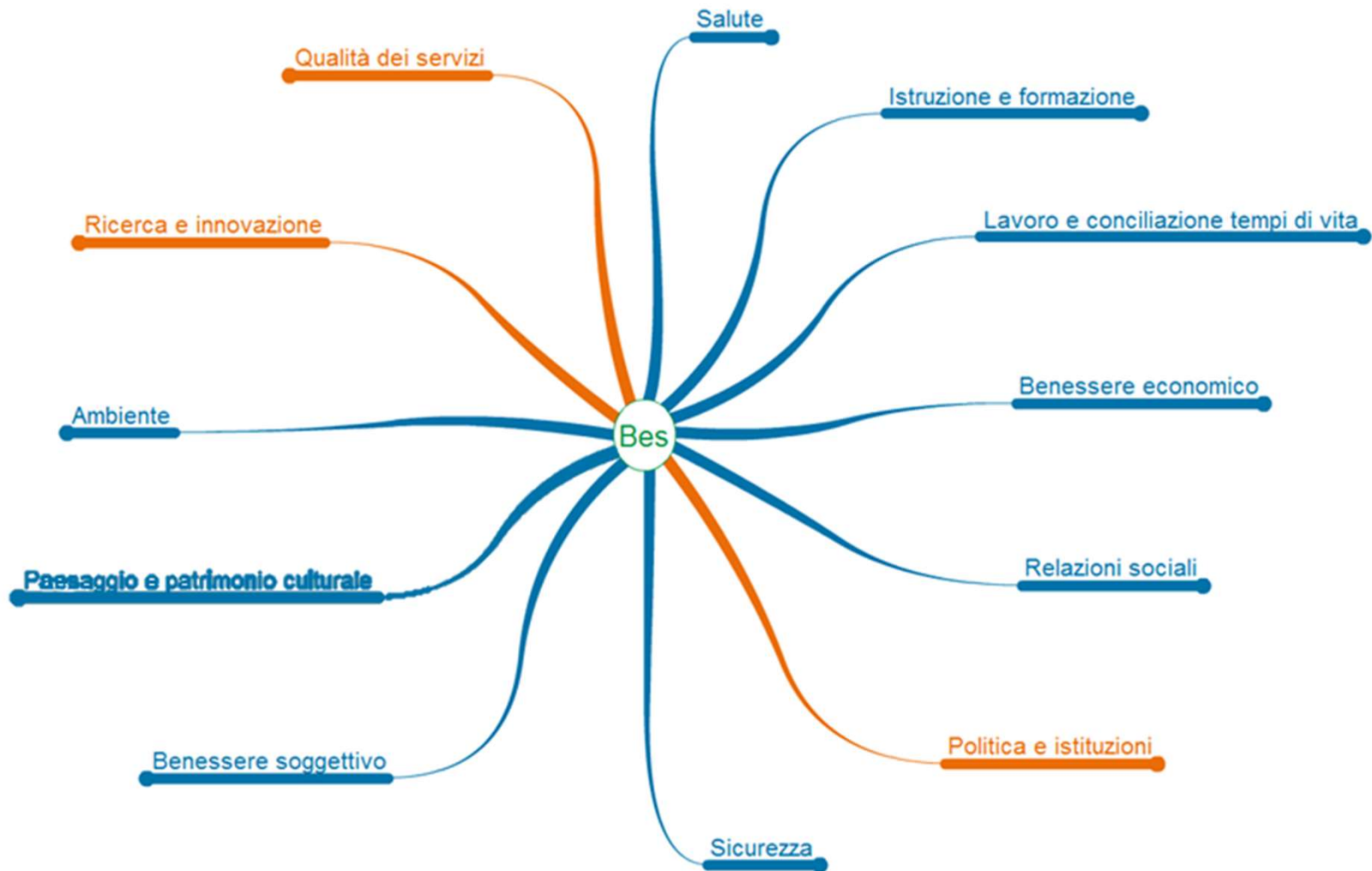
Ma anche su:

corruzione, burocrazia, privilegi, disorganizzazione, individualismo, degrado.



**Il 68% degli intervistati ritiene che la misura del benessere possa contribuire a migliorare le politiche pubbliche**

# I domini del BES



## Publicazioni

I rapporti cercano di valutare le disuguaglianze per ogni dominio attraverso:

- 1) l'analisi territoriale
- 2) l'analisi per genere e generazione (laddove possibile)

Sono state prodotte anche analisi ad-hoc per alcuni domini con l'inserimento nel capitolo di altri indicatori non presenti nella batteria di indicatori BES

Sono inseriti molti indicatori soggettivi



---

***Grazie per l'attenzione***

---